

Delirium post chirurgico: Villaggio Amico di Gerenzano ha sostenuto uno studio per individuare i fattori di rischio

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2022



Villaggio Amico, comunità sanitaria per anziani che si trova a Gerenzano, ha finanziato uno studio multicentrico sul **delirium post-chirurgico**. La ricerca vede impegnati l'**ASST Monza – Ospedale San Gerardo**, l'**Azienda Ospedaliero-universitaria S. Anna di Ferrara** e una serie di ricercatori, tra cui geriatri, ortopedici, anestesisti e biologi delle **Università di Milano-Bicocca e Ferrara**.

COS'E' IL DELIRIUM POST CHIRURGICO

Il delirium è uno stato confusionale acuto che colpisce le funzioni cognitive dell'individuo, principalmente la capacità di mantenere l'attenzione prolungata e la consapevolezza di sé nell'ambiente. Questa condizione è "trasversale" a tutti i reparti ospedalieri e **interessa in media un paziente ricoverato ogni cinque con età superiore ai 65 anni**.

QUALI I MECCANISMI SCATENANTI

Il delirium insorge per una serie di **meccanismi fisiopatogenetici solo in parte conosciuti**, tra cui infezioni, interventi chirurgici, disordini di tipo metabolico oppure uso di farmaci, che determinano un passaggio di mediatori dell'infiammazione e sostanze tossiche attraverso la barriera ematoencefalica (cioè la barriera che separa la circolazione sanguigna dal cervello) e finisce con il danneggiare in modo più o meno reversibile il tessuto cerebrale.

COME SI MANIFESTA IL DELIRIUM

In un terzo dei casi il delirium può essere ipercinetico (agitato) mentre in oltre due terzi dei casi è di tipo ipocinetico (cioè caratterizzato da stato soporoso e iporeattività) o misto (caratterizzato dall'alternanza di delirium ipocinetico e ipercinetico). Il delirium ipocinetico e quello misto, come dimostrato da una ricerca pubblicata dal gruppo di Ortogeriatrica dell'ASST Monza – Ospedale San Gerardo, sono purtroppo gravati da una maggior mortalità e da un **aumentato rischio di sviluppare demenza e disabilità nel medio termine**.

OBIETTIVI DELLA RICERCA SUL DELIRIUM POST CHIRURGICO

Lo scopo dello studio, coordinato dall'Ortogeriatrica dell'ASST Monza – Ospedale San Gerardo, è quello di raccogliere materiale proveniente dal sangue, dal liquido cefalorachidiano e dal muscolo di soggetti operati per frattura di femore che abbiano sviluppato delirium post-operatorio, al fine di valutare la presenza di biomarcatori specifici di neuroinfiammazione e danno ossidativo cerebrale in comune ai tre tessuti. **L'obiettivo è identificare, grazie a questi biomarcatori, gli individui a rischio di sviluppare delirium post-operatorio per prevenire eventuali danni cerebrali**.

«Circa il **30-35% dei pazienti sviluppa delirium dopo un intervento** per frattura di femore e ci è sembrato interessante approfondire i meccanismi fisiopatogenetici alla base di questo disturbo post-chirurgico. – ha commentato il **Professor Giuseppe Bellelli, Professore Ordinario di Geriatria-**

Medicina Interna all'Università Bicocca di Milano e Direttore UOC Geriatria del San Gerardo di Monza – Le implicazioni potenziali di questo studio sono molteplici e potrebbero permettere di **identificare anticipatamente gli individui a rischio di sviluppare delirium**, mettendo in atto **interventi di prevenzione o di protezione del danno cerebrale**. Ad oggi lo studio ha preso in esame **16 pazienti** e ha destato l'interesse di ricercatori europei (olandesi, norvegesi e spagnoli) che stanno raccogliendo gli stessi materiali biologici. Un'opportunità di collaborazione unica che ci darà la possibilità di concorrere a bandi sostenuti dalla Comunità Europea».

Villaggio Amico ha da sempre posto attenzione e interesse sullo stato di delirium ed è stato promotore in varie occasioni della diffusione della sua cultura. Nei convegni organizzati nel 2017 e nel 2018 in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il delirium e la sua conoscenza e prevenzione sono stati il tema principale dell'evento. Inoltre, Villaggio Amico ha organizzato un corso di formazione interna della durata di un mese aperto a operatori del settore, anche appartenenti ad altre strutture, dedicato al riconoscimento e alla cura del delirium e di altri disturbi del comportamento e ha preso parte al Delirium Day, uno studio multicentrico nato con lo scopo di migliorare la consapevolezza e le conoscenze su questo disturbo.

«Il focus principale della nostra comunità sanitaria è la cura degli anziani, il supporto educativo e formativo per persone diversamente abili, l'assistenza ai pazienti malati di Alzheimer. – ha commentato **Marina Indino, Direttore generale di Villaggio Amico** – Abbiamo ritenuto importante sostenere lo studio perché crediamo fortemente nella ricerca di base in virtù delle potenziali implicazioni scientifiche e operative nel campo dell'assistenza e della gestione alle persone anziane».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it